



## STRUTTURE NAZIONALI

A tutte le strutture  
FELSA-CISL, NIDIL-CGIL, UILTEMP@

Roma, 27 maggio 2011

Prot. 164/2011/csa

### **Oggetto: vertenza somministrati Inps - mobilitazione del 26 maggio**

Carissimi,

ieri si è svolta la mobilitazione dei lavoratori in somministrazione presso Inps con un presidio nazionale a Roma presso il ministero del Lavoro, di cui si parla più avanti, e con iniziative nei territori.

Innanzitutto esprimiamo un giudizio molto positivo sulla presenza e sul numero delle iniziative si svolte sia a Roma, dove erano presenti oltre 100 lavoratori, sia nelle altre città.

Non altrettanto positivo è invece il giudizio sulle risposte ottenute in sede ministeriale. Dopo un lungo tira e molla con la struttura ministeriale, infatti, durato per tutta la mattinata, siamo riusciti ad ottenere, grazie anche alla pressione dei lavoratori all'esterno, un incontro con il Sottosegretario di stato, on. Luca Bellotti, e con il Capo Gabinetto del Ministero.

In quella sede, nonostante le reiterate sollecitazioni sindacali affinché il Ministero definisse la sua posizione in merito alla vicenda e agli atti conseguenti alla risoluzione della Commissione Lavoro della Camera del 30 marzo u.s., la risposta è stata quella di una generale condivisione del problema da parte del Ministero del Lavoro, senza però alcun impegno in termini di atti da realizzare. La posizione è stata motivata con il fatto che la previsione normativa di taglio della spesa per lavoro temporaneo presso la PA, che ha coinvolto i lavoratori in somministrazione dell'Inps, è stata adottata con una legge (n.122/2010) che ha bisogno, per essere modificata, di un provvedimento con adeguata copertura finanziaria che deve essere adottato su impulso del ministero dell'Economia. A specifica richiesta sindacale di farsi attore di un tavolo con il ministero dell'Economia e con quello della Funzione Pubblica per definire uno specifico provvedimento e stabilire fin da ora una data nella quale riconvocare le OO.SS., il Sottosegretario ha risposto negativamente, rimpallando di nuovo la responsabilità sul dicastero dell'Economia. Ad eccezione di un esplicito consenso, che pure abbiamo apprezzato, ad un parere positivo del Ministero su eventuali emendamenti in merito alla vicenda Inps già presentati in Parlamento su decreti legge in conversione, le risultanze dell'incontro sono a parere delle scriventi negative, in particolare perché lasciano la situazione dei lavoratori appesa senza la definizione di un percorso di soluzione. Riteniamo che in tale maniera il Ministero si stia sottraendo ad una sua specifica responsabilità come dicastero vigilante sull'Inps e stia sottovalutando il problema sociale creatosi con 1800 persone a casa ormai da mesi.

Si è deciso, pertanto, di continuare la mobilitazione in questi termini:

- chiedere immediatamente un incontro anche al ministero dell'Economia per capirne l'orientamento sulla vertenza;

- sostenere la richiesta con un'iniziativa di presidio analoga a quella realizzata ieri di fronte al ministero del Lavoro, realizzando, nei giorni immediatamente precedenti o in contemporanea, un incontro tra una delegazione di lavoratori con i parlamentari di maggioranza e di opposizione che finora, in varia maniera, hanno sostenuto la vertenza.

Vedremo nei prossimi giorni la collocazione temporale delle iniziative, comunque a breve, e ve ne informeremo.

Veniamo ora alla questione, sulla quale abbiamo ricevuto molte sollecitazioni, relativa alle impugnazioni del termine dei contratti in somministrazione succedutisi fino al 15 aprile

Pur non ravvedendo grandi margini di esiti positivi di un eventuale contenzioso, riteniamo opportuno che i lavoratori impugnino, in via cautelativa ed essendo ancora controversa l'interpretazione delle modifiche successive intervenute con il decreto Milleproroghe, il termine dei contratti per interrompere la prescrizione che, come sapete, è di 60 giorni dalla scadenza degli stessi. Essi vanno conteggiati dall'ultimo giorno di lavoro, cioè il 15 aprile, e scadono il prossimo il 14 giugno, 60° giorno successivo alla scadenza contrattuale, in quanto la prosecuzione contrattuale effettuata dal 31 marzo al 15 aprile è per l'appunto prosecuzione di contratto in essere (come peraltro attestato dalle buste paga). Ciò sapendo che, in caso di avvio di un successivo vero e proprio contenzioso, le situazioni andranno valutate da un legale caso per caso. Va inoltre fatto presente che comunque, a causa della specifica normativa legata all'impiego presso la Pubblica Amministrazione, è bene far presente ai lavoratori che non si potrà arrivare, dopo un'eventuale causa ed un eventuale giudizio positivo, all'assunzione presso l'Istituto ma, al massimo, ad un risarcimento del danno. è altrettanto necessario ricordare che gli aspetti legati a differenze retributive, premi di risultato, ecc. ricadono nella vecchia prescrizione quinquennale.

Da ultimo, invitiamo le strutture a dare la massima informazione tra i lavoratori e a mettersi a disposizione, rapportandosi con l'ufficio vertenze, di coloro che volessero intraprendere l'impugnazione.

Nei prossimi giorni sia le strutture nazionali sia quelle territoriali continueranno a premere ad ogni livello perché si arrivi ad una positiva soluzione del problema, mantenendo uniti e compatti i lavoratori attorno al sindacato anche in vista delle prossime iniziative.

Cari saluti

FeLSA CISL  
Silvia Degl'Innocenti

NIdiL CGIL  
Andrea Borghesi

UILTem.p<sup>@</sup>  
Massimo Servello

Felsa-Cisl      Via Salaria 83 - Roma tel.06/8840867 fax 06/84080735 mail: felsa@cisl.it  
NIdiL-Cgil      Via Palestro 78 - Roma tel. 06/44340310 fax 06/44340282 mail: nidil@nidil.cgil.it  
Uiltem.p        Via Belisario, 7 - Roma tel. 06/65824410 fax 06/64824418 mail: info@uiltemp.it